



Al Sindaco
del Comune di Venafro
Prof. Antonio Sorbo

**Oggetto: PISU VENAFRO 01BIS – INTERVENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE E MAGGIORE FRUIBILITA'
DELLA BIBLOTECA COMUNALE PILLA - DE BELLIS -**

Caro Sindaco,

in merito alle notizie pubblicate in questi giorni su alcuni organi di informazione locale, circa la necessità di dotare l'edificio dell'ex-convento di Sant'Agostino, adibito a Biblioteca Comunale, di una rete wireless per la connessione ad internet, mi preme evidenziare come il progetto di recupero, valorizzazione e fruibilità, del complesso monumentale, che attualmente ospita la Biblioteca Comunale Pilla-De Bellis, fortemente voluto dalla Sua Amministrazione, sia ormai in dirittura di arrivo. Il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni e i pareri necessari per il completamento dell'iter autorizzativo, per cui a giorni, si spera, arriverà la "formale" concessione del finanziamento da parte della Regione Molise, e il comune, quale Ente Attuatore del progetto, potrà bandire la gara e appaltare successivamente i lavori. Finalmente la città di Venafro potrà dotarsi di un vero e proprio contenitore culturale, adeguato all'importanza della sua storia e della sua tradizione, che in linea con la moderna concezione delle biblioteche di tutto il mondo, si caratterizzerà come uno spazio multimediale in cui, soprattutto i giovani, potranno conoscere e conoscersi, scambiandosi idee, progetti, informazioni e cultura. Le richieste legittime provenienti dai cittadini, rappresentano uno spunto interessante da cogliere per informare la collettività del lavoro fin qui svolto, evidenziando come proprio il tema della multimedialità e della connessione in rete delle informazioni bibliografiche custodite nella biblioteca, sia tra gli obiettivi primari del progetto, intorno al quale ruota tutto l'intervento di restauro e valorizzazione del complesso storico-monumentale dell'ex convento di Sant'Agostino.



La finalità dell'intervento vuole essere proprio quella di rendere fruibile e condiviso l'enorme giacimento culturale lasciato in eredità alla città di Venafro da personalità illustri e illuminate come Antonio De Bellis o Gennaro Morra. Infatti la creazione degli spazi multimediali, sarà integrata da un sistema di connessione wireless, che permetterà al cittadino-utente di connettersi ai servizi on-line della biblioteca da qualsiasi punto della struttura, valorizzando e ampliando notevolmente gli spazi di studio o lavoro a disposizione. L'introduzione della tecnologia all'interno di spazi antichi, custodi di storia e tradizioni secolari, oltre a rappresentare un potenziale straordinario per comunicare la civiltà e i valori del passato, mettendo in rete il contenuto di migliaia di manoscritti presenti all'interno della biblioteca, ha offerto lo spunto per una progettazione il cui "leitmotiv" è proprio la contaminazione continua tra l'antico e il moderno, attraverso l'esaltazione dialettica di scelte architettoniche moderne, affiancate alla severità e al rigore delle forme geometriche del passato.

In sintesi, senza entrare in tecnicismi, il progetto si suddivide in 5 filoni di intervento:

- 1) INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE;
- 2) INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO;
- 3) INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- 4) INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO;
- 5) INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI;

1) Interventi di consolidamento strutturale : volti essenzialmente al recupero delle parti strutturali compromesse, alla correzione delle numerose carenze locali e dei rimaneggiamenti dovuti al diverso uso della struttura nei secoli. Verranno consolidati gli ambienti voltati dei locali al piano terra che affacciano nel porticato al di sotto della "Sala Morra", riallineando alcuni muri in falso. Verrà eliminata una vecchia copertura in lamiera



grecata, adiacente al campanile della Chiesa di Sant'Agostino, che sarà sostituita da una nuova copertura in legno, e sui muri perimetrali sommitali verrà eseguito un intervento di rafforzamento della "scatola muraria" attraverso cordolature in metallo.

2) Interventi di restauro e risanamento conservativo : riguarderanno il completamento e il restauro delle parti della struttura maggiormente esposte al degrado ambientale provocato dagli agenti atmosferici; in particolare verranno completate le facciate interne del chiostro e verrà risanata la facciata principale su via Milano. Al piano terra e' previsto il completamento della pavimentazione del chiostro e dei tre lati del porticato al fine di rendere fruibile questi spazi non solo per gli utenti della biblioteca ma anche per ospitare manifestazioni all'aperto. Le facciate esterne, una volta recuperate, saranno illuminate da un sistema di luci diffuse e puntuali, che esalterà la geometria degli spazi, la visibilità e la funzionalità dell'opera.

3) Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche: riguarderanno la creazione di un ascensore e di un sistema di rampe in grado di superare i vari dislivelli presenti sulla struttura, rendendo fruibile alle persone diversamente abili, ogni punto dell'edificio ed in particolare il piano superiore, attualmente difficilmente raggiungibile dalle persone con ridotte capacità motorie. La collocazione del nuovo ascensore, coordinata ed integrata agli interventi di svuotamento e consolidamento delle volte dei locali posti al piano terra, permetterà di raggiungere brevemente, attraverso l'accesso posto su via Leopoldo Pilla, gli spazi principali del complesso culturale, come le sale lettura, la mediateca, la sala conferenze e i servizi igienici.

4) Interventi di adeguamento igienico-funzionale ed impiantistico: riguarderanno la razionalizzazione e il rifacimento degli spazi adibiti ad uso igienico, accorpandoli in ambienti funzionali contigui per ottimizzare spazi, percorsi e consumi. Una nuova distribuzione planimetrica permetterà la suddivisione tra bagni uomini/donne e la creazione di un bagno riservato ai diversamente abili. L'impianto elettrico verrà rifatto completamente ex-novo, sostituendo tutti i punti presa e i cavidotti, installando luci a basso consumo e alto rendimento, prevedendo cavidotti per il collegamento della rete LAN in tutti



gli ambienti. In caso di black-out elettrico, l'edificio sarà dotato di apposito circuito per le luci di emergenza a batteria. Sarà previsto un impianto telefonico centralizzato al servizio degli uffici oltre alla predisposizione dell'impianto tv. L'impianto termico esistente al piano primo verrà integrato da nuovi corpi radianti, posizionati nelle sale lettura e nel corridoio, alimentati da una nuova e più potente caldaia a condensazione ad alto rendimento, che alimenterà pure la produzione dell'acqua calda sanitaria a servizio dei locali igienici. Una pompa di calore garantirà, invece, il raffrescamento ed il riscaldamento delle sale da completare al piano primo. La stessa pompa di calore alimenterà il solo raffrescamento nella zona front-office dell'ingresso principale e nella sala conferenze, essendo questi spazi già dotati di impianto di riscaldamento. L'intervento più importante riguarderà la realizzazione di un adeguato impianto antincendio, finalizzato all'ottenimento del "Certificato Prevenzione Incendi", attualmente mancante, obbligatorio per immobili storici "vincolati" che ospitano funzioni con elevati carichi d'incendio come le biblioteche. Il nuovo impianto antincendio, dotato di rilevatori di fumo, sirene, naspi, etc., permetterà di proteggere e mettere in sicurezza, non solo le persone presenti nei locali ma anche l'enorme patrimonio culturale ivi custodito.

5) Interventi di razionalizzazione degli spazi interni e attrezzature multimediali:

saranno necessari per risolvere il problema dell'eccessiva frammentazione e disorganizzazione funzionale degli spazi, che nel corso degli anni ha determinato uno scarso livello di fruibilità della biblioteca, aumentando il disinteresse dei cittadini verso questa struttura. Il problema verrà affrontato attraverso una progettazione architettonica organica ed unitaria, che metta in relazione spazi serventi e spazi serviti, razionalizzando i percorsi e valorizzando i numerosi ambienti presenti, attualmente sottoutilizzati. All'ingresso principale del piano primo, abbattendo vecchi tramezzi, verrà ricavato uno spazio centrale aperto, che servirà da front-office per l'accoglienza dei visitatori per il coordinamento e il controllo tra le sale centrali e quelle laterali. Una delle sale recuperate, sarà destinata esclusivamente ad accogliere la mediateca, con postazioni fisse per la consultazione on-line dei testi e per la ricerca del materiale bibliografico on-line. Inoltre l'intera struttura sarà dotata di un sistema wireless che costituirà la prima vera "free wi-fi



zone” della città di Venafro, in cui gli utenti potranno liberamente collegarsi alla rete, tramite un sistema di password, messo a disposizione dalla Biblioteca. La struttura e il personale saranno dotati di attrezzature e software per la digitalizzazione dei testi, di postazioni computer fisse, di videoproiettori, casse e microfoni, per la comunicazione multimediale e per lo svolgimento di riunioni, convegni e presentazioni di libri.

Venafro li 06/02/2015

Il Progettista e Direttore dei Lavori

Arch. Valerio Taccone